

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Dottorato in *Metodi e Metodologie della ricerca archeologica, storico-artistica e
dei sistemi territoriali*
XIV Ciclo - Anno Accademico 2014/2015

FEDERICO CARBONE, matricola 8886300013

Titolo tesi: Usi monetari a Gortina e Festòs: cronologie e aspetti produttivi
SSD: L-ANT/04

La ricerca è incentrata sull'analisi della monetazione delle città cretesi di Gortina e Festòs, con l'obiettivo di fornire nuove informazioni su usi, cronologie e aspetti produttivi delle monete coniate da entrambe le officine.

Per poter analizzare il contesto di queste produzioni e per condurre in parallelo un'indagine su più livelli, sono state messe a fuoco innanzitutto le peculiarità delle città in epoca storica, riassumendo lo svolgimento delle ricerche archeologiche e analizzando i dati più significativi della documentazione epigrafica e letteraria. Questi restituiscono un patrimonio di informazioni utile per la comprensione delle dinamiche economiche che interessarono le *poleis* di Gortina e Festòs, restituendo lo stato dei rapporti tra queste.

A seguire, è stato analizzato il quadro delle conoscenze sulla numismatica cretese, approfondendo il contesto in cui ha preso avvio la coniazione di moneta locale e le caratteristiche delle prime emissioni. Sono inoltre dettagliati gli elementi cronologici finora noti e la ricostruzione dei sistemi ponderali in uso nell'isola.

Sulla base di questi dati, e in comparazione con il materiale raccolto, prende avvio l'analisi della produzione. Sono descritti dunque i gruppi, le emissioni e le serie: il materiale è articolato per zecche e disposto in successione temporale. L'impostazione delle fasi cronologiche è legata al riconoscimento di quei fenomeni che sono caratteristici della monetazione cretese: la riconiazione, la contromarcatura, il cambio degli *standard* ponderali, la lavorazione e la numerazione dei conî. Queste informazioni sono state così utilizzate per la definizione di datazioni relative e dell'andamento della produzione.

Una volta definiti gli ambiti temporali è stata evidenziata la corrispondenza a diversi sistemi di peso e la loro discontinuità in età ellenistica. Per questa fase è stata possibile esaminare in modo dettagliato le emissioni in bronzo, permettendo il riconoscimento di due differenti sistemi d'uso.

Gli esemplari utilizzati nell'analisi sono raccolti nel Catalogo. A seconda della città emittente, i gruppi si dispongono nelle fasi cronologiche individuate dall'analisi complessiva del campione. Si parte dunque dalle prime serie autonome arrivando, nel caso di Gortina, fino all'occupazione romana e per Festòs alla distruzione della città.

A completamento di quest'analisi sono analizzati anche gruppi di monete un tempo erroneamente attribuite a Gortina e le falsificazioni moderne. A chiusura del Catalogo è un'appendice di approfondimento riguardante una serie probabilmente coniata a Creta ma con tipi di Rodi, e i tetradrammi prodotti dopo il passaggio dell'isola sotto il controllo di Roma.

I 2928 esemplari presi in esame rappresentano lo strumento di base utilizzato per la ricostruzione della produzione di moneta e la loro analisi permette di comprendere anche accorgimenti tecnici utilizzati dalle officine monetali. È stata data particolare attenzione, quindi, alla descrizione delle peculiarità riscontrate nei singoli pezzi, tra le quali le riconiazioni, le contromarche e le caratteristiche legate alla lavorazione dei conî e dei tondelli.

Come conclusione del lavoro, si propone una visione d'insieme dei fenomeni descritti, calando i dettagli sulla produzione di moneta in un panorama di conoscenze ora più chiaro. In questo modo alcuni aspetti finora considerati come dominanti nella produzione di moneta possono essere calibrati meglio sia nella cronologia che nella funzione. Inoltre, il riconoscimento dell'entità dei tesoretti, permette di contestualizzare alcuni gruppi di moneta fornendo nuovi elementi di interpretazione.

Il contemporaneo utilizzo di accorgimenti tecnici simili permette di ricostruire le fasi di sincronizzazione delle due zecche e di distinguere i momenti di maggiore autonomia economica della città di Festòs, proponendo una rilettura dei rapporti politici ed amministrativi tra i due centri. Grazie ai dati statistici, infine, è stato proposto un nuovo modello interpretativo per definire in modo più accurato il fenomeno della riconiazione.

Parole chiave: Gortina, Festòs, numismatica cretese.

The research focuses on the analysis of the coinage of the Cretan cities of Gortyna and Phaistos, with the aim of providing new information about uses, chronologies and productive aspects of the coins minted by both workshops. In order to analyze the context of these productions and to lead a parallel investigation on several levels, at beginning have been focused all the characteristics of the cities in historical age, summarizing the performance of archaeological research and analyzing the most significant data of the epigraphic and literary documentation. These sources form a wealth of information useful for the understanding of the economic dynamics that involved the *poleis* of Gortyna and Phaistos, providing information on the state of relations between these.

This part is followed by an analysis of the framework of knowledge on the Cretan numismatics, deepening the context in which the cities have started minting coins and the characteristics of the first issues. There are also detailed the hitherto known of chronological elements and the reconstruction of the weight standards locally in use.

Based on these data, and in comparison with the collected material, it is possible to perform the analysis of the production. So the coins are organized as groups, emissions and series: the material is divided according to the mints and placed in chronological order. The setting of chronological periods is linked to the recognition of the phenomena that are characteristic of the Cretan coinage: the overstrikes, the countermarking, the change of weight standards, the processing and the

numbering of dies. The information has been used for the definition of a relative dating, and to detect trends in production.

Once defined the chronological contexts, has been highlighted the correspondence to different weight standards and their alteration in the Hellenistic period. For this phase were examined in detail even the bronze issues, allowing the identification of two different systems of use, comprised of more nominals.

The specimens used in the analysis are gathered in the 'Catalogue'. Depending on the issuing city, groups are organized in chronological periods identified on the basis of the relations from the overall analysis of the sample. It begins, therefore, by the first autonomous series reaching, in the case of Gortyna until the Roman occupation, and for Phaistos to the destruction of the city.

In order to complete this analysis are also analyzed groups of coins once mistakenly attributed to Gortyna and modern counterfeiting. The Catalogue ends with an *appendix* to investigate a coin issue probably minted in Crete but with types usually used for Rhodian coins, but also the production of tetradrachms after the passage of the island under the direct control of Rome.

The 2928 specimens examined are the basic tool used for the reconstruction of the production of coins and their analysis allows us to understand technical tricks used by mints. Particular attention was given to the description of the special features found in individual pieces, including overstriking, countermarks and features linked to working of dies and flans.

In the conclusion of the research work, is proposed an overview of the described phenomena analyzing the details on coin production within a context of knowledge now more apparent. In this way some aspects hitherto regarded as dominant in the coin production can be calibrated better both in chronology and function. In addition, the recognition of the specificities of hoarding, allows to contextualize some groups of coins providing new information for a better interpretation.

The simultaneous use of similar technical solutions allows us to reconstruct the synchronization stages of the two mints and to distinguish the moments of greater economic autonomy of the city of Phaistos, suggesting a reinterpretation of the political and administrative relations between the two centers. Thanks to the statistical data, it was finally proposed an interpretative model to better define the overstriking phenomenon.

Keywords: Gortyna, Phaistos, Cretan coins.